

*Rilanciare l'economia, combattere i grandi evasori, creare lavoro per i giovani. È questo il serio impegno che chiediamo al governo Monti. I pensionati sono disposti a fare i sacrifici necessari per risanare il Paese, ma non vogliono essere considerati una sorta di ammortizzatori sociali per figli e nipoti, né un sostituto di servizi pubblici che mancano.*



Nelle pagine interne l'analisi delle novità introdotte

## Tesseramento, un valore da premiare

Alcuni collaboratori dello Spi sono stati premiati in occasione del Comitato Direttivo allargato alla partecipazione dei quadri e dei delegati che la Cgil di Mantova ha tenuto il 20 marzo. In quell'occasione il sindacato ha voluto dare un riconoscimento a compagne e compagni che si sono particolarmente contraddistinti per i risultati sul tesseramento.

I mutamenti del quadro legislativo in materia di previdenza hanno determinato una sofferenza sul piano delle adesioni e le previsioni per i prossimi anni confermano, e per certi versi peggiorano, il quadro del tesseramento, facendo intravedere un'ulteriore flessione del numero



Ivano Miselli



Renza Spagnoli



Bruno Remelli

degli iscritti allo SPI. Per quanto riguarda il tesseramento, siamo di fronte

ad uno scenario condizionato da decisioni esterne alla nostra organizzazione a cui dobbiamo far fronte con ogni mezzo a nostra disposizione. In questo contesto diventa indispensabile pensare a strategie innovative rivolte al proselitismo e più in generale nei confron-

ti dell'attività politico/sindacale. I premiati **Bruno Remelli, Renza Spagnoli, Ivano Miselli**, sono stati capaci di mettere in atto delle politiche innovative e capillari sul territorio, organizzando il lavoro dei volontari per un

presidio del territorio, per la capacità di coordinare il gruppo di collaboratori ed in alcuni casi di crearsi una vera e propria rete.

Ci sembra doveroso porre l'attenzione sulla disponibilità e sull'impegno di tutti i nostri collaboratori, e non potendoli premiare tutti, abbiamo individuato tre persone che rappresentano in modo significativo l'attività svolta da tutta la struttura. ■

La Segreteria dello SPI di Mantova

Numero 2  
Aprile 2012

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999. Spedizione in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**La salute di una popolazione che invecchia**

A pagina 2

**Il 10 giugno torna Spiinfesta a Mantova**

A pagina 2

**Spi: la nuova campagna di tesseramento**

A pagina 3

**Fattore famiglia in arrivo**

A pagina 4

**Una social card riveduta e corretta**

A pagina 4

**8 marzo**

*C'è ancora un grande bisogno di dire, fare e raccontare*

A pagina 7

**Posso offrirle un caffè?**

*Un incontro con Dino Paternostro*

A pagina 8

**Pensione, informazioni solo su internet**

A pagina 8

# La salute di una popolazione che invecchia

Dalla metà del secolo scorso, la durata della vita media nei paesi occidentali si è rapidamente allungata. Oggi in Italia l'attesa di vita è di 77,8 anni per gli uomini e di 83,7 anni per le donne. Questo non significa necessariamente che campiamo molto di più di prima ma più semplicemente che l'aumento del controllo dei fattori di danno alla salute ha sottratto alla morte prematura moltissimi individui. Una volta arrivare ad una età avanzata era un fortuna riservata a pochi, oggi sperare di vivere molto a lungo è un obiettivo alla portata di gran parte degli individui.

Secondo l'ISTAT nel 2020 in Italia gli ultrasessantenni saranno più di 14 milioni, con 4 milioni di persone ultra ottantenni (con maggiori bisogni assistenziali).

Occorre quindi interrogarsi più a fondo di quali siano le politiche e le strategie sociali e sanitarie da implementare in questo campo.

L'invecchiamento può essere definito come il declino delle capacità di riserva di ogni sistema: questo declino inizia in realtà all'età dei 30 anni ed è lento e graduale, progredisce con una velocità influenzata dai fattori genici del soggetto, dall'ambiente in cui vive e dal suo stile di vita. Per questo lo stato funzionale del-

l'anziano è molto variabile da individuo a individuo.

Per convenzione si è stabilita, come soglia di ingresso nell'anzianità l'età di 65 anni.

Il cosiddetto "very healthy elderly" (anziano in buona salute) è quel soggetto di età superiore ai 70 anni con sane abitudini di vita; senza malattie infiammatorie, tumori, infezioni croniche, malattie immuni; senza alterazioni di parametri di laboratorio che indichino una alterazione di funzionalità d'organo e senza trattamento cronico per queste malattie.

**La fragilità invece, è uno stato di vulnerabilità legato all'invecchiamento dovuto ad un'alterazione della capacità di riserva e una ridotta capacità dell'organismo di far fronte a stress come le malattie acute.**

L'anziano fragile ha almeno una delle seguenti caratteristiche: dipendenza fisica; presenza di tre elementi tra: incontinenza urinaria o doppia, instabilità posturale, allettamento o immobilizzazione, sintomi depressivi, decadimento cognitivo.

Secondo queste definizioni il 10% della popolazione occidentale sopra i 70 anni è un anziano in buona salute e il 10-25% delle persone con più di 65 anni sono fragili, percentuale che aumenta dram-



maticamente con l'età fino al 90% dei pazienti al di sopra degli 80 anni.

La domanda crescente di assistenza che ne deriva, ha almeno tre elementi fondamentali:

- la lunga durata;
- la necessità di erogazione in ambiti molto diversi (domicilio, ambulatorio, residenza intermedia, ospedale);
- la necessità di supporto adeguato di servizi sociali.

Il fenomeno è diffuso in tutto

il mondo occidentale ma la dinamica demografica pone l'Italia fra i Paesi con la più alta percentuale di anziani nella popolazione.

La nostra provincia appare sicuramente tra quelle più problematiche in quanto la popolazione over 60 supera un quarto del totale ed è destinata nei prossimi anni ad aumentare ancora nei numeri assoluti.

Inoltre appare già alta la quota di ultraottantacinquenni, che sono ormai oltre 12.000 e nei prossimi anni aumenteranno ancora.

La condizione anziana è caratterizzata, dal punto di vista della salute, da un ovvio progressivo deterioramento delle funzioni fisiologiche e dal manifestarsi di una serie di patologie croniche spesso coesistenti nello stesso soggetto: cardiovascolopatie, diabete, patologie respiratorie, osteoarticolari, disturbi intellettivi. Il peso di tali patologie, basso all'inizio di questa età, aumenta progressivamente con l'aumento degli anni, specie oltre il 75° anno di età.

Nonostante il miglioramento delle capacità di intervento sanitario su queste patologie, **il solo aumento numerico degli anziani comporta comunque un aumento del numero di patologie che si riflette sulla spesa sanitaria (ormai il 75% della spesa riguarda fasce anziane e con patologie croniche) e su quella assistenziale, in particolare per la non autosufficienza ed i ricoveri in RSA, la realtà più rilevante territoriale che interviene sull'anziano.**

Il cambiamento demografico progressivo ha portato una abnorme crescita di situazioni

che richiedono una gestione sociale, dilatando enormemente strutture e costi:

**a.** invecchiamento della popolazione con aumento della speranza di vita in età avanzata;

**b.** aumento del numero di anziani con malattie croniche che inducono perdita dell'autosufficienza;

**c.** crisi della famiglia, come luogo di contenimento delle difficoltà dei componenti più fragili;

**d.** difficoltà di proporre modelli verificati di risposta agli specifici problemi clinico-assistenziali;

**e.** limitazione delle risorse destinate all'area della cronicità.

Particolarmente importante per il peso sulla necessità di intervento sociale, il cambiamento numerico e sociale della famiglia.

Nella nostra provincia, ormai più di un quarto delle famiglie sono costituite da un solo componente, con tutte le implicazioni sociali e assistenziali che ciò comporta.

Una considerazione può essere fatta infine attorno alla città come luogo per abitare; gli anziani devono poter vivere in un ambito accogliente, sicuro, dove trovare servizi adeguati ed accessibili. Non è sempre così e questo influisce sulla possibilità di rapporti significativi tra le persone che vivono la città.

Il problema sociale più importante non è ormai esclusivamente l'allungamento della vita, ma il miglioramento della qualità, riducendo la durata delle disabilità e/o limitandone la gravità più a lungo possibile. ■

Dr. Gabriele Giannella  
Direttore Area Prevenzione Ambienti di Vita - ASL di Mantova

## Spiinfesta 2012

### ANNO EUROPEO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETÀ TRA GENERAZIONI

Partecipano

**Carla Cantone**

Segretario generale Spi nazionale

**Anna Bonanomi**

Segretario generale Spi Lombardia

Incontri - Dibattiti - Iniziative - Informazioni  
Giochi - Animazione

**Domenica 10 Giugno**

**Piazza Virgiliana Mantova  
dalle ore 14 al calar del sole**

Quello dell'invecchiamento attivo è un argomento di estrema importanza per la nostra salute. Il 2012 è stato dichiarato "Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni". Il sindacato dei pensionati della Cgil si fa promotore di questa iniziativa che ha lo scopo di diffondere la cultura del benessere mentale, alimentare e fisico della persona anziana. Ne parleremo con **Carla Cantone, Anna Bonanomi, Gabriele Giannella** dell'Asl di Mantova ed altri graditi ospiti. Sarà anche un'occasione per incontrarci, conoscerci e passare un pomeriggio per trattare argomenti seri con allegria. ■

## Risanare sì, ma con equità

di Anna Bonanomi\*



Lo Spi si è schierato da subito con la Cgil a difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, saremo al fianco dei lavoratori e parteciperemo a tutte le iniziative di mobilitazione indette dalla nostra confederazione affinché il Parlamento approvi una legge, che non penalizzi i lavoratori e i giovani. Siamo più che mai convinti della necessità di riformare il mercato del lavoro nella direzione di renderlo meno precario, soprattutto per le giovani generazioni, di estendere gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori, che sino ad ora ne sono stati esclusi. Tutto ciò, però, non può essere fatto a discapito della sicurezza del posto di lavoro di chi, per propria fortuna, lo sta mantenendo in questa fase di recessione economica. Nel contempo abbiamo ben chiara la necessità di proseguire nella richiesta di adeguare le pensioni al reale costo della vita e di creare un fondo per la non auto sufficienza. Ci rendiamo perfettamente conto che la priorità del governo Monti è quella di portare il nostro paese fuori dal pericolo di una crisi irreversibile, come pensionati abbiamo ampiamente dimostrato un grande senso di responsabilità e la consapevolezza di quanto continui ad essere urgente evitare il fallimento dell'Italia.

Oltre, all'allungamento degli anni per accedere al collocamento a riposo, sulle prestazioni pensionistiche superiori ai 1.200 euro netti sia per quest'anno che per il prossimo non sarà concessa la rivalutazione per adeguarle al costo della vita, si perderà così ulteriore potere d'acquisto; pagheremo la tassa sulla casa, l'incremento delle tasse regionali, che addirittura si applicano a partire dal 2011, mentre il costo della vita e del carrello della spesa si incrementa di settimana in settimana. In altre parole per l'ennesima volta non ci siamo certo tirati indietro di fronte alla necessità di compiere dei sacrifici, ma con sempre maggior forza vogliamo dire al governo Monti che il prezzo del risanamento del paese deve interessare tutti i cittadini in proporzione al loro reddito, anziché caricando esclusivamente il peso su lavoratori e pensionati. Siamo il paese con la più alta pressione fiscale, con un tasso di disoccupazione preoccupante soprattutto per giovani e donne, andiamo in pensione a un'età che è la più alta in Europa. Per tutte queste ragioni chiediamo più coraggio per investire nella crescita economica al fine di consentire un incremento dell'occupazione, abbattere la pressione fiscale per facilitare la domanda interna, su queste priorità continueremo a batterci. I giovani devono trovare un lavoro stabile, adeguato a sostenere una famiglia e gli anziani debbono avere garantito un reddito dignitoso per affrontare con tranquillità la vecchiaia senza rappresentare un problema per i figli. Anche in questo numero del giornale, così come abbiamo fatto nel precedente, abbiamo cercato di darvi tutte le informazioni e le valutazioni sul contenuto delle manovre del governo Monti. Quest'anno è ancora più importante degli altri anni, verificare se è giusto o meno tutto quanto ci viene richiesto di pagare, se abbiamo compilato tutta la modulistica necessaria per avere riconosciuti i nostri diritti.

Per questo vi invito a recarvi presso le nostre sedi, troverete persone che volontariamente e con competenza possono aiutarvi a risolvere i tanti e gravosi adempimenti, che siamo tenuti a svolgere per ottenere i nostri diritti. ■

Segretario generale Spi Lombardia

## Spi: la nuova campagna tesseramento

di Valerio Zanolla

Nel corso del 2011 in Lombardia ben 33.275 pensionati e pensionate hanno scelto di iscriversi per la prima volta allo Spi, con questi nuovi iscritti il sindacato pensionati della Cgil Lombardia ha raggiunto il ragguardevole numero di 475.518 iscritti, che fanno parte in maniera attiva della più grande e articolata organizzazione sindacale italiana con i suoi circa sei milioni d'iscritti e le sue migliaia di sedi distribuite in tutto il nostro paese. Ma cosa vuol dire far parte dello Spi? Perché quasi mezzo milione di anziani e pensionati in Lombardia scelgono di stare con lo Spi? In senso figurato si può dire che lo Spi opera su due fronti il primo è quello della

chiedere alle migliaia di pensionati che ogni giorno affollano le nostre sedi o ai tantissimi nostri iscritti che partecipano alle varie manifestazioni da noi organizzate per avere conferma sulla serietà e sulla continuità della nostra azione, dell'attenzione che centinaia di nostri volontari ogni giorno prestano alle difficoltà delle persone anziane, disagiate e bisognose. Questo accade quando si ha bisogno di far controllare la propria pensione o di adempiere alle tante richieste che la burocrazia italiana mette in carico alle persone. Ma lo Spi non si occupa solamente dei pur importanti adempimenti burocratici, lo Spi contratta, e lo fa con i Comuni per re-

clamare minori costi tariffari e migliori servizi per i pensionati e i cittadini, lo fa con le Asl e con gli assessori all'assistenza alla sanità e ai servizi sociali per rivendicare migliori trattamenti degli ospiti all'interno delle case di riposo e per trattamenti più efficaci negli ospedali, migliori trasporti pubblici e quant'altro necessiti per le persone che intendono trascorrere con serenità questa importante fase della loro vita. Lo Spi organizza anche il tempo libero degli anziani e dei pensionati con l'intento di combattere l'emarginazione, promuovendo iniziative culturali e ricreative, organizzando gite e gli importanti Giochi di Libertà, che vedono la partecipazione di centinaia di persone che si cimentano nella poesia, scrivendo racconti e nell'arte figurativa, nella danza, nello sport.

Lo Spi è, quindi, un sindacato che si confronta e incontra tantissime persone e permette a chi s'iscrive di acquisire nuovi diritti in particolare il diritto più importante, il diritto alla conoscenza e all'informazione, è, infatti, grazie ai nostri attivisti presenti nelle nostre sedi e nei gazebo sulle piazze e al nostro giornale Spi Insieme che i nostri iscritti sono informati di tutto quanto li riguarda perché solo grazie alla conoscenza si è cittadini veramente liberi. ■



tutela e dello sviluppo dei diritti dei pensionati, il secondo consiste nel trasferire alle generazioni successive i diritti conquistati e difesi da decenni di lotte, affinché i giovani possano godere di un sistema di tutele, per un generale miglioramento della società e questo anche in una fase complessa come la nostra dove c'è chi pensa che modernità significhi togliere diritti ai meno abienti a coloro che con il loro lavoro hanno permesso al nostro paese di svilupparsi e raggiungere livelli di benessere importanti. In poche parole e per riassumere potremmo dire che **l'impegno dello Spi è di garantire migliori condizioni di vita ai pensionati e un rapporto equilibrato tra le generazioni.**

Quali sono gli ambiti entro i quali lo Spi realizza questi suoi obiettivi? Basterebbe

## Ben arrivato Valerio!



Nel dicembre scorso **Valerio Zanolla** è stato eletto segretario organizzativo nella segreteria Spi Lombardia. Arrivato allo Spi nel gennaio 2011, Zanolla - nato a Seren del Grappa in provincia di Belluno - inizia una lunga militanza nella Fiom iniziata nel 1977 come delegato sindacale. L'anno dopo entra nella categoria come funzionario e vi rimane fino al 1999 ricoprendo anche incarichi nelle segreterie Fiom del Ticino Olona e, quindi, di Varese. Nel '99 viene eletto segretario organizzativo della Camera del Lavoro di Varese per poi entrare in Cgil Lombardia come responsabile del dipartimento artigiani e in seguito anche dipartimento mercato del lavoro. Dal 2008 al 2011 è vicepresidente di Elba, l'ente bilaterale del comparto artigiani lombardo. A Valerio Zanolla vanno tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro! ■

# Arriva il Fattore famiglia lombardo

*Compartecipazione alla spesa:  
la Regione accoglie parte delle richieste del sindacato*

di Claudio Dossi

A febbraio, dopo quasi un anno dalla presentazione del progetto di legge, il Consiglio regionale ha approvato il **Fattore famiglia** che modifica i criteri per la partecipazione alla spesa dei servizi da parte dei cittadini lombardi.

Il fattore famiglia lombardo serve per valutare la situazione economica reale delle famiglie e si inserisce in un momento in cui il dibattito nazionale sulla equità degli strumenti di valutazione della situazione economica dei nuclei familiari ha ripreso quota attraverso la possibile applicazione di un nuovo Isee nazionale.

Questo provvedimento è sta-

to oggetto di un lungo e complesso costruttivo confronto al tavolo tra assessorato alla Famiglia, Anci, sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp e Cgil, Cisl, Uil. Il testo finale del provvedimento, in parte, è frutto del lavoro del sindacato che si è impegnato per migliorare il testo iniziale.

Come sindacato avevamo condiviso lo spirito del Fattore famiglia lombardo sulla base di alcuni criteri:

- omogeneità di criteri e metodi di misurazione della capacità reale di compartecipazione delle famiglie alla spesa sociale, con una maggiore equità sia per i nuclei familiari sia delle persone e fa-

miglie in difficoltà;

- il riconoscimento che la ricchezza di una persona e/o famiglia si misura sia sul reddito che sul patrimonio;

- un riconoscimento dei nuclei familiari che vedono la presenza di una persona disabile o di anziano non autosufficiente, individuando forme differenziate e equilibrate di compartecipazione alla spesa. Il testo approvato in Regione accoglie alcune nostre richieste come quella di non prevedere un aggravio e di stabilire equità per i cittadini e le famiglie nella fruizione dei servizi sociali e sociosanitari (per esempio, le rette Rsa, l'assistenza domicilia-

re, ecc.). Inoltre non potranno esserci azioni di rivalsa verso i cosiddetti "civilmente obbligati" da parte di soggetti che non siano la persona assistita. Il giudizio dello Spi su questa legge è, invece, critico sulla parte del testo che fa trasparire come in futuro si possa andare verso una possibile revisione della copertura di spesa sanitaria che - abbinata alla decurtazione del Fondo sanitario regionale - determinerebbe un aggravio economico a carico dei cittadini e delle famiglie.

La legge regionale prevede inoltre una sperimentazione di un anno presso quindici comuni lombardi, che verrà mo-

nitorata dal nostro sindacato. Il prossimo passo sarà di riprendere il confronto con l'assessorato alla Famiglia per veder come saranno affrontate le modalità nella compartecipazione attraverso la sperimentazione della legge nei Comuni. Il percorso di questa legge regionale - che dovrebbe tutelare la famiglia, gli anziani non autosufficienti e i disabili - verrà costantemente seguito con attenzione dal nostro sindacato, che continuerà al contempo a chiedere la destinazione di nuove risorse sotto forma del Fondo per la non autosufficienza. ■

Segretario Spi Lombardia



## Cosa è Come funziona

Il **Fattore famiglia** introduce una nuova scala di equivalenza, ma la contestualizza nell'ambito di una riforma fiscale di ampia portata: non rappresenterebbe tanto una proposta di sostituzione o integrazione dell'Isee, quanto una completa revisione del sistema di tassazione attuale. Il nostro sistema fiscale attualmente prevede detrazioni per coniuge e figli a carico (oltre che detrazioni per lavoro), detrazioni per le spese di istruzione e salute e assegni familiari, che nel nostro paese sono estesi anche al coniuge a carico (unico paese Ocse).

La proposta di legge del Fattore famiglia è di individuare una quota di reddito non imponibile, commisurata alle esigenze primarie di ogni persona ed esclusa dalla ca-

pacità contributiva che tiene conto della composizione familiare, cioè delle persone a carico. La deduzione, che si applica alla generalità dei contribuenti, è determinata in cifra fissa, non proporzionale al reddito imponibile ed è maggiore tanto più numerosi sono i componenti del nucleo familiare a carico.

Inoltre, il Fattore famiglia consente di considerare le diverse situazioni familiari, senza limitarsi al numero dei componenti e riconosce un beneficio fiscale maggiore alle famiglie più numerose e con maggior disagio. ■

## Aumento aliquote addizionale regionale 2011

La così detta norma Salva Italia ha portato l'aliquota minima delle Addizionali Regionali dalla misura dello 0,9 alla misura dell'1,23. Questo incremento è pari allo 0,33% e viene applicato sul reddito imponibile dell'anno 2011.

Di seguito forniamo gli scaglioni di reddito per la determinazione del valore dell'addizionale regionale così come stabiliti dalla Legge regionale della Lombardia:

- fino a euro 15.493,71 - 1,23%
- oltre euro 15.493,71 fino a Euro 30.987,41 - 1,63%
- oltre euro 30.987,41 fino a Euro 69.721,68 - 1,73%
- oltre euro 69.721,68 - 1,73%

Abbiamo considerato alcune fasce di reddito e valutato l'impatto della variazione introdotta dalla normativa:

Reddito imponibile annuo:

di 15.000 euro - incremento euro 16;

di 20.000 euro - incremento euro 32;

di 25.000 euro - incremento euro 86;

di 30.000 euro lordi - incremento euro 110;

i riflessi sono già presenti in quanto i sostituti hanno già operato le trattenute attenendosi a quanto previsto dalla delibera della Regione Lombardia. In caso di presentazione della dichiarazione dei redditi modello 730 evidenzierà l'eventuale conguaglio da effettuare dal sostituto d'imposta. ■

## Una social card riveduta e corretta

Dal 2008 è stata introdotta la carta acquisti (**social card**) pensata come strumento destinato a contrastare la povertà. Possono beneficiarne gli anziani e i bambini minori di tre anni residenti e con cittadinanza italiana, a determinate condizioni reddituali. Vale 480 euro annui, è utilizzabile per l'acquisto di alimenti, prodotti farmaceutici, pagamento delle bollette di luce e gas.

Ora il Governo Monti ha deciso di finanziare con cinquanta milioni di euro la sperimentazione di questa carta ma riveduta e corretta. Infatti, a differenza degli anni scorsi, non sarà più gestita dall'Inps e dalle Poste Italiane centralmente, ma saranno direttamente i Comuni - con più di 250 mila abitanti - a gestire la carta, accorpando questi fondi con le altre risorse già destinate per l'assistenza.

Queste sono le notizie che ad oggi, mentre andiamo in stampa, conosciamo. Nel prossimo numero del giornale, se il provvedimento sarà confermato, vi daremo tutti gli approfondimenti e le indicazioni utili. ■



## Il modello ObisM: la busta paga del pensionato

di Gian Battista Ricci - Inca Lombardia

Con notevole ritardo rispetto agli anni precedenti l'Inps ha avviato la fase di trasmissione a tutti i pensionati della seconda busta con la documentazione relativa alle informazioni sulla/e pensioni spettanti e sulla documentazione relativa alle dichiarazioni che il titolare di prestazioni legate al reddito o titolare di prestazioni assistenziali per invalidità civile deve compilare e restituire all'istituto tramite i Caf abilitati a tale compito. Il modello ObisM in trasmissione, aggiornato alle ultime novità legislative, riporta gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno o che avverranno nel corso dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- l'importo dell'aumento (perequazione automatica) e i relativi conguagli. Per l'anno 2012 la perequazione opera esclusivamente sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo. Pertanto in forma provvisoria sono state rivalutate del 2,6% le pensioni di importo fino a 1.405,05 € lordi mensili. Le pensioni che al 31 dicembre

2011 si collocavano nella fascia da 1.405,05 a 1.441,59 saranno allineate tutte a quest'ultimo importo mentre tutte le altre pensioni di importo superiore non subiranno alcuna perequazione. Tutte le pensioni saranno adeguate all'inflazione definitiva del 2010 e quindi hanno recuperato lo 0,2% di differenziale tra quella provvisoria e definitiva registrata nel 2010. Lo 0,2% è stato attribuito con le riparametrazioni in funzione delle fasce di pensione ed hanno comportato anche l'arretrato 2011 attribuito a gennaio. Se la pensione usufruisce di maggiorazioni sociali sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anni. Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme già in essere. Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2012 saranno trattate sulle rate di pensione da marzo a novembre 2012. Nei mesi di gennaio e febbraio le addizionali regionali e comunali sono state trattenute in forma provvisoria in attesa della definizione e conseguente applicazione delle ali-

quote rideterminate.

A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto anche l'acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2012. Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. Sul modello saranno evidenziate per le pensioni erogate a carico dei fondi speciali, elettrici, telefonici, etc la quota di contributo di solidarietà trattenuto con riferimento alle anzianità contributive al 1995 che hanno determinato il calcolo del trattamento pensionistico. Nessun contributo è dovuto su tutte le pensioni di questi fondi di importo lordo inferiori a 5 volte il trattamento minimo e sulle quelle di inabilità e invalidità. Sulle pensioni superiori a 90.000 € sarà indicato il contributo di solidarietà trattenuto a seguito delle manovre di finanza pubblica avvenute nel 2011. ■



## CUD e prospetti pagamento pensioni

Diversamente dagli anni precedenti gli istituti previdenziali nel mese di febbraio hanno inviato ai pensionati una prima busta contenente il modello CUD e una lettera di accompagnamento e spiegazione.

L'Inps per i pensionati del settore privato ha allegato la nota dove illustra a cosa può servire la documentazione inviata e ricorda che per effettuare la dichiarazione dei redditi il pensionato può rivolgersi ai Centri di assistenza utilizzando i codici a barre che contengono le stesse informazioni fornite in chiaro nel CUD.

La nota ha destato una certa preoccupazione in quanto informava i pensionati che l'istituto metteva a loro disposizione tutte le informazioni che li riguardavano, estratto contributivo unificato (vale per i dipendenti, informazioni su pensioni, stampa modelli CUD e OBIS/M, prospetto di dettaglio della rata di pensione per ciascuna mensilità sul sito dell'istituto nello spazio dedicato al cittadino, senza specificare se altra documentazione soprattutto il Modello OBis/M sarebbe stata comunque ancora recapitata in forma cartacea.

Ribadiamo che per quanto riguarda l'OBisM i sindacati dei pensionati sono stati rassicurati che il modello verrà comunque inviato in forma cartacea a domicilio dei pensionati.

La novità riguarda invece considerato il dettaglio dei pagamenti delle rate di pensione che a partire dal mese di aprile 2012 non verrà più inviato attraverso gli Uffici pagatori (Poste e Banche) ma sarà esclusivamente disponibile sul sito dell'istituto. Come ribadiamo nell'articolo sul modello OBisM, quest'ultimo documento riporta già le eventuali modifiche in corso d'anno degli importi dei trattamenti pensionistici in pagamento. Solo nei casi di pagamenti di importi diversi da quelli attestati sull'OBisM sarà necessario verificare il dettaglio del pagamento accedendo al sito dell'istituto.

Nella busta Inps non si fa' più cenno alla modulistica relativa alle detrazioni per i familiari a carico. Infatti è cambiata la normativa e si dovrà comunicare all'Inps solo le eventuali variazioni.

L'Inpdap, invece, per i pensionati che usufruiscono delle detrazioni per i familiari a carico ha allegato un modello con l'indicazione dei soggetti per i quali si usufruisce del beneficio. Allega una copia del modello da compilare e restituire all'istituto solo se ci saranno delle variazioni nel 2012 rispetto all'anno 2011. ■ GBR

## IMU: l'imposta sull'abitazione

di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

L'IMU è una imposta scaturita dall'introduzione del federalismo fiscale. Questa norma prevede che sia nuovamente assoggettata a imposizione l'abitazione principale e la pertinenza. Per abitazione principale deve intendersi quella in cui il cittadino ha la residenza anagrafica e vi dimora abitualmente.

Viene stabilito che pertinenza dell'abitazione principale ai fini IMU si devono considerare gli immobili accatastati nelle sole categorie C2 - C6 - C7 e una sola di queste per categoria. Altro aspetto importante è quello relativo alle detrazioni previste per la sola abitazione principale che sono stabilite:

- in misura minima di € 200, elevabile fino alla concorrenza

dell'imposta dovuta,

- in misura di euro 50 per ciascun figlio (al massimo 8 figli) residente e convivente con i genitori di età inferiore a 26 anni anche se non fiscalmente a carico.

L'imposta è anticipata in via

sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e si applica in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014.

Sono assimilate all'abitazione principale la casa assegnata con sentenza dal giudice all'ex coniuge, ai fabbricati delle

coop a proprietà indivisa assegnati ai propri soci; agli alloggi assegnati dagli (ex) IACP; Ai comuni è consentita l'assimilazione ad abitazione principale dei fabbricati di anziani e disabili ricoverati. Ai comuni non è più consentita l'assi-

milazione ad abitazione principale dei fabbricati concessi in comodato a parenti.

È riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota base dello 0,76%. L'imposta viene versata in due rate di pari importo entro il 16 giugno e il 16 luglio. Il CAAF provvede ad effettuare il calcolo dell'imposta dovuta e a predisporre i modelli F24 per il versamento.

Per qualsiasi altra informazione è opportuno rivolgersi alle sedi dello Spi o del Caaf della Cgil. ■

| TIPOLOGIA IMMOBILE                             | ALIQUTA | POTERI DEL COMUNE                      |
|--|---------|--|
| Abitazione principale e relative pertinenze    | 0,4%    | da 0,2% a 0,6%                         |
| Casa coniugale assegnata dal giudice           | 0,4%    | da 0,2% a 0,6%                         |
| Casa di anziani e disabili (purché non locate) | 0,76%   | Assimilazione ad abitazione principale |
| Fabbricati locati                              | 0,76%   | Riducibile fino a 0,4%                 |
| Fabbricati strumentali                         |         |  |
| Fabbricati rurali strumentali                  | 0,2%    | Riducibile fino a 0,1%                 |
| Altri fabbricati (aliquota di base)            | 0,76%   | Modulabile da 0,46% a 1,06%            |
| Terreni e Aree edificabili                     | 0,76%   | Modulabile da 0,46% a 1,06%            |

## Coesione sociale si punta sull'arteterapia

di Claudia Morandi

Lo scorso 15 marzo, presso la sede Spi Lombardia, si è tenuta la presentazione del progetto "Dialogo intergenerazionale - arteterapia" presenti i responsabili regionali dello Spi per la coesione sociale, i coordinatori delle sei case di riposo per anziani di Mantova, Varese, Lodi e il responsabile della Cooperativa Synthesis, Bertola che ha ideato, sviluppato e promosso l'iniziativa all'interno del progetto Coeso (centro servizi per l'invecchiamento attivo).

Il progetto è indirizzato agli anziani ospiti delle case di riposo e a giovani non ancora entrati nel mondo del lavoro. L'idea del progetto è duplice: stimolare la creatività degli anziani ed essere una scuola di vita per i giovani, che nel confronto con l'esperienza e i racconti degli anziani possono trovare un modello di vita. In che modo? Sintetizzando, i giovani creano delle lettere nel laboratorio della

cooperativa; le consegnano agli anziani nelle case di riposo, i quali le decorano secondo l'arteterapia con tecnica mista (foto, articoli, pittura), stimolando il loro potenziale creativo. Questo avviene perché la scelta della lettera evoca qualcosa di molto importante per il loro vissuto (ad esempio il nome del figlio, strumento di lavoro, il cibo preferito), e assecondando il ricordo e l'emozione suscitata, gli anziani possono attivare i processi di creatività e condividere la loro storia con i giovani, che poi raccoglieranno la lettera

decorata e la storia dell'anziano, trascrivendola, e ritirando la lettera per la mostra. Le Lettere "Falling Words" sono dei caratteri in legno intagliato, realizzate dai ragazzi dopo un corso di formazione.

La prima fase di sperimentazione del progetto pilota partirà nelle sei case di riposo lombarde da aprile a giugno. I risultati del progetto verranno presentati durante il convegno conclusivo e una mostra finale che sarà allestita all'Aprica durante i Giochi di Liberetà che si svolgeranno in settembre. ■



## PedalAuserSpi al via. Siete pronti?

PedalAuserSpi è arrivata alla quarta edizione, la pedalata ecologica si terrà il prossimo **6 maggio** nell'ambito di Biciday, giornata patrocinata dal ministero dell'Ambiente e dalla Federazione Ciclistica Italiana. La manifestazione è organizzata dallo Spi nell'ambito dei Giochi di Liberetà in collaborazione con la Cycling Sport Promotion, per mano del responsabile dell'Area del Benessere dello Spi regionale, **Carlo Poggi**.

I partecipanti si ritroveranno alle 8, mentre la partenza vera e propria è fissata per le 9 dalla stazione di Cittiglio (Va), che sarà anche la meta finale della pedalata. Il percorso pianeggiante ad anello si snoda da Cittiglio lungo la via varesina fino a Laveno-Mombello, per poi costeggiare i comuni sul lungo lago in direzione sud fino ad arrivare ad Ispra. Da lì il percorso risalirà, attraversando i comuni di Besozzo e Gemonio per concludersi con l'arrivo a Cittiglio. Per i più intrepidi, è possibile compiere un ulteriore percorso più impegnativo, cimentandosi sulla "salita di Vararo" la preferita del mitico corridore Alfredo Binda, proseguendo da Cittiglio per arrivare a Vararo. Lungo il percorso saranno allestiti tre punti intermedi di ristoro (Laveno-Mombello, Ispra, Besozzo) per una merenda in sella.

Con il patrocinio del Comune di Cittiglio e della Provincia di Varese al termine della pedalata sarà distribuito un diploma di partecipazione a ricordo della giornata. È prevista la possibilità per chi fosse interessato di pranzare all'Hotel La Bussola con un menù fisso a prezzo speciale.

Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 02.28858342. ■

### Programma

ore 8 Ritrovo presso l'Hotel La Bussola  
piazza della stazione di Cittiglio (Va)  
ore 9 Partenza per tutti i corridori  
ore 11 Arrivo previsto

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

### SPECIALE 3 settimane Minorca - Spagna

Iclub Barcelo Pueblo  
Menorca\*\*\*\*

Dal 6 al 27 maggio

Euro 910\*



### Tour Le capitali Baltiche

Dal 7 al 14 luglio

Euro 1.090\*

+ visto, tasse e diritti di iscrizione

### KOS - GRECIA Speciale 3 settimane

Volando Club Gaia Palace

Dal 22 settembre  
al 13 ottobre

Euro 995\*

### VAMOS A BAILAR

Seconda edizione

Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella  
Hotel Sirius \*\*\*\*

Dal 14 al 21 ottobre

Euro 440\*



### Andalo Trentino

Dal 24 giugno  
all'8 luglio

Euro 745\*

### Tour di Roma

Dal 13 al 17 maggio

Euro 625\*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

**ETLISIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia



Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)



Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio



Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese



Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui  
Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle  
direttamente a:



Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure puoi contattare  
direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia  
o all'estero, un tour in Europa  
o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo  
a trovare la soluzione migliore

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# 8 marzo, c'è ancora un grande bisogno di dire, fare e raccontare

C'è ancora un grande bisogno di dire, di fare, di raccontare perché le donne possano avere un futuro migliore. Con questo spirito l'8 marzo sul territorio mantovano il coordinamento donne Spi Fnp Uilp e le Leghe Spi Cgil hanno organizzato diverse iniziative e attività per ricordare la giornata internazionale della donna.

In tutte le leghe della provincia si è svolta la distribuzione della mimosa nelle case di riposo organizzata dal coordinamento donne Spi Fnp Uilp. Inoltre le donne e i collaboratori delle leghe Spi hanno distribuito la mimosa anche nei centri sociali e nei circoli Arci.

A **Mantova** al Palazzo del Plenipotenziario si è tenuto l'incontro "Ricordi l'8 marzo? Conversando con le altre", organizzato in collaborazione con Associazione 194 ragioni, coordinamento donne Spi, Provincia di Mantova. In seguito il 28 marzo una speciale visita guidata al Palazzo Ducale ha evidenziato il ruolo delle donne alla Corte dei Gonzaga.

A **San Giorgio** le donne al mercato sono state accolte in



Balli a Suzzara

un gazebo dalla Lega del Riso con la mimosa e un cartoncino con una poesia dedicata. Anche a Villa Maddalena di **Goito** le nonne hanno ricevuto la mimosa, portata dal segretario della Lega dei Colli Bruno Remelli.

A **Suzzara** come consuetudine in collaborazione con l'Auser, sono stati consegnati mazzolini di mimosa alle donne ospiti della casa di riposo Boni. Ezelino Zanchi, Elda Rabitti, Carla Bianchi, Maria Bassi e Fiorella Bonatti insieme al vicesindaco Ivan Africani sono stati accolti dalle assistenti sociali, dal Presidente e dal Vicepresidente della struttura. I festeggiamenti sono poi proseguiti

al Parco "La Quercia" per il Pranzo della Mimosa. In seguito, il 16 di marzo, la Lega del Po e Auser Insieme di Suzzara hanno organizzato al Parco "La Quercia" una serata dedicata ai balli di gruppo. All'evento ha partecipato il Dott. Giannella dell'Asl di Mantova che con due assistenti ha parlato di alimentazione e di stili di vita come rimedio a molte patologie che affliggono in particolare la popolazione anziana. Il tema è stato seguito con molto interesse.

A **Pegognaga** domenica 11 marzo si è svolto un incontro organizzato dalla Commissione comunale pari opportunità e dallo Spi del Trifo-



San Giorgio



Viadana

glio, durante il quale è stato proiettato un video realizzato dalla scuola superiore.

A **Poggio Rusco** il segretario di Lega Bruno Bernardoni assieme alle attiviste e attivisti

è andato in visita presso la RSA Isidoro Cappi e presso il Centro Diurno, dove si sono intrattenuti con gli ospiti.

Un doveroso saluto è stato portato, insieme al sindaco di Poggio Rusco, anche al personale dell'azienda Sanitaria Locale che opera nella sede distrettuale.

Successivamente i rappresentanti della Lega si sono recati presso la Rsa Scarpari e Forattini di **Schivenoglia** dove si è provveduto ad offrire agli ospiti e agli operatori il fiore simbolo della festa. (hanno collaborato Ezelino Zanchi e Giorgio Pellacani).

(hanno collaborato Ezelino Zanchi e Giorgio Pellacani)



Porto Mantovano



Goito

## Dimissioni in bianco, una pratica odiosa e medioevale

Da Mantova una lettera al ministro Fornero

Lo scorso 23 febbraio, scelta come giornata di mobilitazione nazionale contro le dimissioni in bianco, una delegazione di donne che hanno sostenuto "188 firme per la legge 188" è stata ricevuta dal Prefetto di Mantova, cui hanno consegnato una lettera indirizzata al Governo, al Parlamento e in particolare al Ministro Fornero.

Al ministro specialmente è infatti chiesto di condividere l'importante battaglia che le

donne stanno conducendo per sensibilizzare il Paese sulla necessità che questa pratica medioevale venga abolita.

Questa prassi odiosa consiste nel far firmare, al momento dell'assunzione, una dichiarazione autografa e non datata di dimissioni, a cui il datore del lavoro può apporre la data a suo piacimento. Secondo fonti Istat, questa prassi riguarda il 15% dei contratti a tempo indeterminato e ne

hanno fatto esperienza diretta quasi 2 milioni di lavoratori, di cui 800mila donne, il 90% delle quali a seguito di una gravidanza. L'iniziativa nasce quindi dalla volontà di ripristinare la legge 188, approvata nel 2007, per impedire le "dimissioni in bianco", illegittime ma ampiamente usate dai datori di lavoro al momento dell'assunzione delle donne.

Tale fenomeno rappresenta il 10% delle controversie di la-

voro, e nell'80% dei casi resta impunito a causa delle difficoltà probatorie dipendenti dall'apposizione della firma autografa in calce alla lettera di dimissioni.

"Una pratica indecente che non ha uguali in Europa - afferma Claudia Miloni della Segreteria CGIL di Mantova - utilizzata spesso per "sbarazzarsi" delle lavoratrici nel caso di eventuali gravidanze. Con la mobilitazione in tutte le città chiediamo che la ma-

ternità diventi sempre più un valore sociale per l'intera collettività invece che un rischio economico".

La Legge 188 aveva individuato un modo semplice ma efficace per contrastare uno dei più odiosi stereotipi contro il lavoro femminile che considera le donne come un peso di cui sbarazzarsi alla prima occasione, ma ebbe vita breve e fu cancellata in uno dei primi provvedimenti del precedente governo. ■

## Posso offrirle un caffè?

Un incontro con Dino Paternostro

Il 23 febbraio presso la Biblioteca Comunale di Poggio Rusco si è tenuto l'incontro con **Dino Paternostro**, segretario della Camera del lavoro "Placido Rizzotto" di Corleone. La serata con il titolo "Alle radici dell'antimafia sociale a Corleone e in Sicilia", organizzata dal Circolo culturale Anpi di Poggio Rusco in collaborazione con la Lega Spi Cgil di Poggio Rusco ha visto la partecipazione di un pubblico attento. Il Presidente del Circolo culturale Anpi, prof. **Giovanni**



**Perrino**, nella presentazione ha voluto significare l'importanza culturale della democrazia e della legalità. Ha tracciato un profilo dell'ospite, dell'impegno attraverso le numerose pubblicazioni come scrittore/giornalista e come direttore del quotidiano on line "Città nuove", titolo voluto come simbolo di una nuova vita dove vi sia lavoro per i giovani ed il rispetto per la legalità. Paternostro ha aperto il suo intervento ponendo al pubblico una domanda "Se andando al bar vi si avvicinasse la figlia di Totò Riina chie-

dendovi se può offrirvi un caffè come reagireste? Le direste di sì oppure no? Io ho fatto la scelta di ignorare queste persone, perché non voglio condividere niente con la mafia". È stata poi presentata la figura di **Placido Rizzotto**, segretario della Camera del lavoro di Corleone ucciso dalla mafia (classico caso di lupara bianca, sequestrato e fatto sparire in una foiba), per aver cercato di dar vita a cooperative di braccianti per la gestione delle terre incolte di proprietà di grossi latifondisti mafiosi. Il coraggio dei genitori di Rizzotto di de-

nunciare pubblicamente i mafiosi che hanno ucciso il figlio chiamandoli per nome e cognome e le indagini condotte dell'allora capitano dei carabinieri Dalla Chiesa, il quale continuerà la sua battaglia contro la mafia sino alla sua uccisione.

**Marco Malavasi** della segreteria dello Spi Cgil, intervenuto per la Camera del lavoro di Mantova, ha evidenziato l'impegno della Cgil nella diffusione dei valori e della storia dell'antimafia per far crescere la cultura della democrazia e della legalità: bisogna tenere sempre alta la guardia perché il fenomeno della criminalità organizzata non è più solo un problema legato al sud d'Italia ma la mafia è presente anche al nord e sul nostro territorio. Occasione per ricordarlo è stata anche la recente fiaccolata a Ostiglia cui ha aderito anche lo Spi Cgil. Al termine dell'evento, visto che si è parlato di democrazia, legalità e costituzione, lo Spi Cgil Lega del Rusco ha offerto ai presenti una copia della costituzione italiana. ■

Giorgio Pellacani

## Pensione, informazioni solo su internet

Da quest'anno l'Inps non invierà più nessuna informazione relativa alla tua pensione, che sarà possibile avere solamente via internet e tramite inserimento del Pin, un codice alfanumerico. L'Inps ha già provveduto, nei giorni scorsi, ad inviare a domicilio una comunicazione contenente la prima parte del Pin. Come Sindacato giudichiamo profondamente sbagliata questa decisione che obbliga tutti ad utilizzare il computer. Crediamo comunque necessario dare una risposta ai nostri iscritti, per questo abbiamo predisposto, presso le nostre sedi sindacali, un servizio che consentirà di ottenere la seconda parte del Pin, con la quale ci si può collegare al sito dell'Inps ed avere le informazioni relative alla propria pensione. Per usufruire del servizio servono il codice fiscale, la tessera sanitaria, la lettera inviata dall'Inps con la prima parte del Pin. Per qualsiasi informazione, puoi rivolgerti ai collaboratori dello Spi che troverai presso tutte le nostre sedi. ■

## Tia, pronti i moduli per il rimborso Iva

Presso le Leghe Spi sul territorio sono disponibili i moduli per chiedere il rimborso dell'Iva applicata ingiustamente sulla TIA, la Tariffa di Igiene Ambientale che anche in diversi comuni del mantovano ha sostituito la Tassa di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu). Una sentenza della Corte di Cassazione del 8 marzo in sostanza ha stabilito che la TIA è una tassa e non una tariffa, pertanto sulla stessa non è applicabile l'Iva del 10%. La richiesta di rimborso va inviata tramite gli appositi moduli al Comune o al gestore del servizio, ovvero da chi è emessa la fattura. Occorre innanzitutto verificare se sull'ultima bolletta l'Iva viene applicata o meno, dato che alcuni comuni hanno già provveduto a non inserirla. Qualora non sia applicata non bisogna fare nessuna richiesta. La richiesta di rimborso deve essere spedita via raccomandata; oltre al modulo occorre allegare la copia di un documento di identità dell'intestatario. Nella nostra provincia i comuni in cui si applica la TIA sono: Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Bozzolo, Casalmoro, Castiglione delle Stiviere, Ceresara, Curtatone, Dosolo, Goito, Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Marcaria, Marmirolo, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Porto Mantovano, Roverbella, S. Benedetto, S. Giorgio, Sermide, Solferino, Suzzara, Virgilio, Volta Mantovana. Per informazioni rivolgetevi alla vostra Lega Spi. ■

## Gita culturale in Polonia

La Sezione Bersaglieri di Porto Mantovano organizza una gita culturale in **Polonia dal 28 maggio al 2 giugno**. In collaborazione con le associazioni gemellate, per un costo di 650 euro a persona, il viaggio prevede come tappe **Mantova - Zilina - Cracovia - Auschwitz - Wadowice - Cestochowa - Katowice - Wielizka - Bratislava - Porto Mantovano**. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla signora Adriana allo 0376-300719. ■



## Nuova convenzione con La Voce di Mantova e La Stampa

Due quotidiani al prezzo di uno, più uno sconto speciale e altri omaggi! È l'opportunità messa a disposizione di tutti i tesserati Spi Cgil che vogliono leggere **La Voce di Mantova** e **La Stampa**. Presentando la tessera dello Spi al momento della sottoscrizione dell'abbonamento ai due quotidiani i pensionati e le pensionate possono godere di uno sconto del 10% sull'abbonamento postale annuale. Inoltre in omaggio ai nuovi abbonati viene offerta una cena all'Agri-turismo Cascina Boschi di Volta Mantovana. Per informazioni contattare lo Spi Cgil, oppure l'ufficio abbonamenti della Voce di Mantova allo 0376-225772. ■